Hearing the Voices of Children and Elders

May 2017



Raquel Blandon, Gray Brakke, Eduardo Carmelo Danobeytia, Joshua Glasser, Amelia Visnauskas

City planners often prioritize the needs of working age adults over those of children and elders. What makes a neighborhood child and age friendly? To explore this question, we used intercept surveys with elders and photovoice with children in Pineta Sacchetti, an unplanned, peripheral neighborhood of Rome. To our surprise, we found children and elders liked their neighborhood despite its unplanned character. Strong institutions and sense of place made the difference. Community engagement techniques, such as photovoice and intercept surveys, help reveal that social layer.

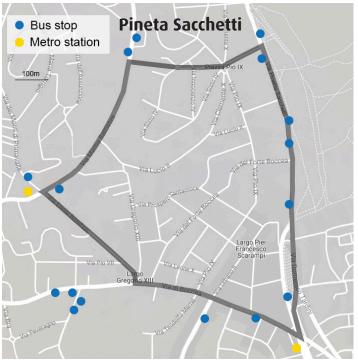
Keys to Successful Engagement

- **Collaborate** with local institutions—schools, libraries, and senior centers
- **Use interactive activities**—interviews, photovoice, workshops
- **Be open** to alternative visions—elders and children may see assets invisible to planners

Methodology

First, our team conducted an assessment of the infrastructure and physical condition of Pineta Sacchetti. Sidewalk quality, maintenance, street patterns, topography, etc., informed our initial impression that Pineta Sacchetti was not a neighborhood well suited for children and the elderly. The neighborhood is characterized by winding, unplanned streets with sparse sidewalks and almost no public open space. Services have been retrofitted around the perimeter of the neighborhood, so very few shops and no public transit permeate the dense residential core.

Our initial interviews with residents, however, contradicted these assumptions and suggested the neighborhood's



Access to Public transit is restricted to the periphery

child and age friendliness may come from strong social structures.

To better understand this social layer, we employed interviews and participatory photography. Photovoice is a participatory photography technique used to understand the challenges and assets that community members perceive in their neighborhood and to engage them in dialogue about these issues. Photovoice that has been used in neighborhoods from Turkey to New York City (Severcan, Turnbull, Wang), because it captures a social element is ignored by traditional research methods.

Vital to our success in community engagement and participatory research was the support of local institutions.

The Cornell Rome Workshop is focused on planning for child and age friendly cities. Funding provided by Engaged Cornell. Partners include:



Cornell University

Department of City and Regional Planning Cornell in Rome

Rome Workshop: goo.gl/Yu5Nvq For English version: www.mildredwarner.org/planning/generations





The library, senior center and the neighborhood primary/middle school helped facilitate our interviews, workshop, and photovoice exercise. In fact, many of these institutions went above and beyond the help requested of them.



Typical pedestrian experience of an interior Pineta Sacchetti Street

Photovoice

- Twenty disposable cameras were distributed to children in two classes who lived within the study area.
- Worksheets with prompts for 10 photo subjects asked students to describe where they took photos and why.
 Positive features included places where children felt community or connected to nature, and negative features included places children disliked or thought were ugly.
- Photos and worksheets were categorized by content to identify nodes of activity, such as the local piazza, regional park, and church.
- These findings were later compared with the results of questionnaires distributed at the senior center.
- The photos were returned to students and discussed at an engagement event.

Questionnaires

To elicit the perspectives of elders in the neighborhood, we created a questionnaire that addressed issues similar to those we addressed in the photovoice exercise. These responses helped us compare the perceived assets and challenges reported by children and the elderly.

Seeing Invisible Assets

The literature suggests that child and age friendly cities are places where transit, housing, work, and play are all located within close proximity and with physical accessibility. Pineta Sacchetti does not fit these physical standards. Our institutional engagement with photovoice presented alternative visions. The people of Pineta Sacchetti reveal assets invisible to planners:

- **Slow Flow** reduces conflict between uses
- Strong Local Control creates robust sense of place
- Deeply Rooted Institutions reinforce neighborhood norms



Photovoice study images of over a dozen murals that celebrate the neighborhood

References

Sancar, F.H. and Y.C. Severcan. "Children's places: rural-urban comparisons using participatory photography in the Bodrum peninsula, Turkey." Journal of Urban Design 15(3) (2010): 293–324.

Turnbull, G.R.. Participatory Project in New York City Public Housing." 2015, www.asocialpractice.com.

Wang, C. C. Photovoice: A Participatory Action Research Strategy Applied to Women's Health. Journal of Women's Health 8(2)(1999): 185–92.

A detailed case study report of Pineta Sacchetti is accessible online at goo.gl/Yu5Nvq

Ascoltare le voci dei bambini e degli anziani

Maggio 2017



Raquel Blandon, Gray Brakke, Eduardo Carmelo Danobeytia, Joshua Glasser, Amelia Visnauskas

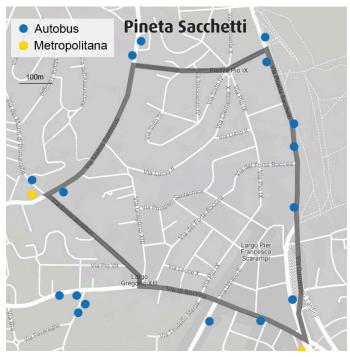
La pianificazione urbana spesso mette al primo posto i bisogni degli adulti in età lavorativa, senza considerare quelli di bambini e anziani. Cosa rende invece un quartiere più vicino ai bisogni e ai desideri di queste fasce di popolazione? Per rispondere a questa domanda abbiamo ideato un questionario da sottoporre agli anziani e un esercizio di fotografia partecipata per i bambini di Pineta Sacchetti, un quartiere non pianificato della periferia di Roma. Con grande sorpresa, la ricerca ha evidenziato che sia i bambini che gli anziani apprezzano il quartiere in cui vivono nonostante non sia stato progettato. Qui forti attori locali e un senso di appartenenza fanno la differenza. Le tecniche di coinvolgimento della popolazione come la fotografia partecipata e le interviste sono fondamentali per rivelare tale substrato sociale.

Punti chiave per un coinvolgimento efficace della comunità:

- collaborare con gli attori locali (scuole, biblioteche, centri anziani)
- **svolgere attività interattive** (interviste, fotografia partecipata, laboratori)
- essere aperti a punti di vista alternativi (anziani e bambini possono vedere qualità che i pianificatori non colgono)

Metodologia

Come prima cosa, il gruppo ha realizzato una valutazione qualitativa delle infrastrutture e delle condizioni fisiche del quartiere. Inizialmente la qualità dei marciapiedi e delle reti viarie, la topografia, ecc., ci hanno portato a pensare che Pineta Sacchetti non fosse un quartiere adatto a bambini ed anziani. Risulta infatti caratterizzato da strade poco lineari e non progettate, i marciapiedi sono carenti e gli spazi pubblici scarsi. I servizi e i pochi negozi sono



Trasporto pubblico concentrato sui bordi del quartiere

localizzati lungo il perimetro del quartiere e nessuna linea di trasporto pubblico penetra nel centro più denso del quartiere. Le prime interviste ai residenti contraddicevano queste supposizioni suggerendo che il quartiere incontrasse i bisogni di bambini e anziani grazie alla presenza di forti strutture sociali.

Per capire meglio ciò che accadeva a livello sociale abbiamo utilizzato le interviste e un esercizio di fotografia partecipata. Quest'ultima è una tecnica usata per comprendere problemi e qualità percepiti dai membri di una comunità e per intraprendere un dialogo su questi temi. Questo esercizio è stato usato in molti casi di studio, dalla Turchia a New York (Severcan, Turnbull, Wang) proprio perché coglie quegli elementi sociali che spesso sfuggono ai metodi di ricerca tradizionali.

Di vitale importanza per il coinvolgimento della comunità nella ricerca partecipata è stato il supporto

Il Rome Workshop della Cornell University ha affrontato il tema della pianificazione per le città a misura di bambini e anziani. Finanziato da Engaged Cornell. Partners:



Cornell University
Department of City and Regional Planning
Cornell in Rome

Rome Workshop: goo.gl/Yu5Nvq Versione inglese: www.mildredwarner.org/planning/generations





degli attori locali. La biblioteca, il centro anziani e la scuole elementare e media locali hanno facilitato le nostre interviste, i laboratori e l'esercizio di fotografia partecipata. Infatti, molte di queste istituzioni ci hanno supportato ben oltre la richiesta che abbiamo rivolto loro.



Mobilita' pedonale in una una strada interna di Pineta Sacchetti

Fotografia partecipata

- venti macchine fotografiche usa e getta sono state consegnate agli alunni di due classi che abitano nell'area di studio
- un questionario chiedeva di motivare con una descrizione le dieci foto. É stato richiesto di elencare sia elementi positivi (dove avvertivano di appartenere alla comunità o in connessione con la natura) che negativi (luoghi sgradevoli o brutti)
- le foto e i questionari sono stati categorizzati mediante il loro contenuto identificando centri di attività come la piazza, il parco e la chiesa
- i risultati sono stati successivamente confrontati con i risultati dei questionari consegnati al centro anziani
- le foto sono state restituite agli alunni e discusse in un evento conclusivo

Questionari

Per conoscere il punto di vista degli anziani del quartiere abbiamo predisposto un questionario che sollecitava temi simili a quelli elaborati nell'esercizio di fotografia partecipata. Le risposte ci hanno aiutato a confrontare le risorse e le problematiche riferite dai bambini e dagli anziani.

Scoprire beni invisibili

La letteratura suggerisce che le città che meglio rispondono ai bisogni di bambini e anziani siano quelle in cui il trasporto pubblico, la residenza, il lavoro e il gioco siano tutti localizzati in stretta prossimità e facilmente accessibili. L'area di Pineta Sacchetti non rientra affatto all'interno di questi standard. Tuttavia i metodi di ricerca partecipata utilizzati hanno restituito dei punti di vista alternativi, rivelando che gli abitanti di Pineta Sacchetti individuano alcuni valori invisibili alla pianificazione:

- un traffico moderato riduce i conflitti di uso dello spazio pubblico
- un **forte controllo locale** genera un senso di appartenenza ai luoghi
- istituzioni locali saldamente radicate rinforzano le pratiche e le regole sociali



Murales rappresentato in una foto scattata nell'esercizio di fotografia partecipata

Riferimenti

Sancar, F.H. and Y.C. Severcan. "Children's places: rural-urban comparisons using participatory photography in the Bodrum peninsula, Turkey." Journal of Urban Design 15(3) (2010): 293–324.

Turnbull, G.R.. Participatory Project in New York City Public Housing."2015, www.asocialpractice.com.

Wang, C. C. Photovoice: A Participatory Action Research Strategy Applied to Women's Health. Journal of Women's Health 8(2)(1999): 185–92.

Tradotto da Viviana Andriola e Serena Muccitelli

I report dettagliati dei casi studio di Pineta Sacchetti e accessibili online a questo link: goo.gl/Yu5Nvq